Conto corrente colla Posta — Gallarate, Mercoledì 17 Dicembre 1924 — Anno XX — Num. 103

Si pubblica il Mercoledì e il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via Giordano Bruno N. 10
(ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . „ 20.—
SEMESTRALE . . . „ 11.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . „ 75 —
Cenni Necrologici . „ 25 —
Nel corpo del giornale „ 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

AGLI ABBONATI! AI LETTORI!

L' **UNIONE** *sta per iniziare il ventunesimo anno di sua vita feconda e, conscia di aver sempre tenuto fede ai principi liberali di cui si onora di essere lo interprete sereno in questa Provincia, si rivolge ai suoi lettori più affezionati per richiedere loro quell'aiuto morale e finanziario senza del quale nessun giornale può vivere ed operare.*

Ricordiamo con legittimo compiacimento l'opera dall' **UNIONE** *svolta specialmente in questi ultimi anni, ed agli amici chiediamo un atto tangibile a riconoscimento di questa sua azione politica ed amministrativa.*

Entrando nel ventunesimo anno di vita ci proponiamo di continuare a combattere strenuamente per il trionfo di quei principi liberali per cui fu possibile in Italia, per oltre cinquant'anni, agire e prosperare alla luce purissima delle libertà statutarie e per cui è viva in noi la speranza di rivedere la nostra Patria procedere ancora più grande e più forte verso i suoi alti e splendidi destini.

A coloro che nello svolgimento di questo programma ci hanno sempre seguito e intendono seguirci per l'avvenire, chiediamo solo la tenue quota di abbonamento; piccolo sacrificio invero, di fronte al lavoro quotidiano che noi stiamo da anni attivamente svolgendo nell'interesse esclusivo della Patria e per la valorizzazione del Partito nel quale ci onoriamo di militare con fede salda e sincera.

ABBONAMENTO PER IL 1925: L. 10

L'abbonamento semplice l'abbiamo stabilito in sole **L. 10.** *nella certezza però che aumenteranno in sensibile misura gli abbonamenti sostentori, il cui importo naturalmente viene fissato in* **Lire venticinque.**

Abbonamento cumulativo all' **UNIONE** *e all'* **INSUBRIA** *(Rivista mensile illustrata dell'Alta Lombardia e dei Laghi)* **L. 22.**

Preghiamo i nostri abbonati di sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento per facilitarci il lavoro d'amministrazione.

*Gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione del giornale, Via G. Bruno 10 (dalle ore 14 alle 17) e presso l'*UFFICIO INDICAZIONI *(Via A. Manzoni).*

LA MONARCHIA

Molto si discute, in questi giorni, della Monarchia. Interessate difese, inattesi silenzi, tarde resipiscenze si avvertono da varie parti. Ma gioverà, anche per l'educazione politica del nostro paese, non sempre conscio delle necessità fondamentali di ogni libero regime, ricordare alcuni fatti ed esprimere talune considerazioni.

Dopo la guerra vittoriosa, che per ciò solo avrebbe dovuto fortificare le istituzioni dello Stato, il travaglio spirituale e materiale che la seguì, prese talora come bersaglio la stessa Monarchia. Eppure il Re aveva non solo interpretato l'anima e la volontà del paese dichiarando la guerra, ma si era mostrato forse più audace dello stesso suo Avo, perocchè questi affrontava con la guerra del '59 per lo meno la possibilità di un ingrandimento del suo regno: Vittorio Emanuele III poneva con la guerra in pericolo la Corona e la stessa unità e indipendenza nazionale. Più tragica la responsabilità, adunque, che solo una magnanima fede sorresse e confortò, anche perchè la guerra europea fu del tutto diversa da quelle dell'indipendenza: diversa per tempo, per incognite, per alterne vicende. Caporetto chiese al Re ben più di quanto Custoza e Lissa domandarono a quei tempi.

Eppure il Re, che aveva concepito e voluto la nazione affratellata nella pace e nel lavoro, oltre i contrasti di classe e le lotte dei partiti, fu grande e singolare di virtù e di fede, nella lunghissima guerra.

Ma quando lo sconforto nazionale per l'azione degli alleati, consentì ai negatori della vittoria di rialzare il capo e dar libero sfogo alle rampogne contenute e represse; quando la crisi economica parve più dura e più cruda per il rapido formarsi di fortune insperate e immeritate; quando le promesse, le lusinghe di cui si era fatto uso ed abuso durante il conflitto, si trovarono di fronte implacabile e insuperabile la realtà, ogni anima trepida, ogni borghese infrollito, ogni conservatore deluso, ogni inadempiente del proprio dovere, ogni ricco malnato chiese al Re il miracolo di salvare da solo la nazione dal bolscevismo, di difendere sopratutto le fortune individuali, di licenziare ministri che avevano la fiducia del Parlamento, di sostituirsi alla Camera quale fu eletta per gli errori e le colpe del paese. Allora molti, di nessuna fede e di tutti i partiti, erano pronti a sacrificare il Re e la Monarchia alla furia urlante e cieca della folla, nell'illusione di riscattare col tradimento la sicurezza della propria ricchezza o del proprio domani.

Quei monarchici, che furono in passato principalmente e goffamente dinastici, erano in gran parte scomparsi. Pochi coloro che conservarono la devozione al Re: pochi coloro i quali avvertirono che la crisi nazionale si sarebbe aggravata col mutamento del regime: fellonia impotente di fronte al socialismo che, in tutte le sue frazioni, negava la vittoria e la santità del sacrificio.

Non è merito neppure del fascismo avere salvato la Monarchia, chè anzi esso pure fu talora o tendenzialmente repubblicano, o critico degli atteggiamenti della Corona: suo merito fu, per necessità delle sue stesse fortune, aver capito che senza l'adesione alla Monarchia non si passava; averlo capito dopo l'astensione di molti dei suoi dalla stessa XXVI legislatura, fino a volere poi, nella inaugurazione della XXVII legislatura, che essa fosse visibilmente la riparazione dell'oltraggio socialista compiuto nel 1919.

La Monarchia si salvò adunque per la sua forza intrinseca, per l'acume e l'abnegazione del Re, onnipresente anche se non si vede, e per l'azione di un pugno di fedeli, liberali, nazionalisti, giovani audaci sopratutto, i quali capirono come nel regime politico si tentava di battere la vittoria di ieri e l'esistenza di poi.

* * *

Chi, dunque, oggi parla di repubblica, di Italia senza Vittorio Emanuele, di corresponsabilità tra le istituzioni e il regime politico, o è un superato, o un settario, o un analfabeta della politica stessa.

Sarebbe agevole dimostrare che Giuseppe Mazzini aveva chiesto a Vittorio Emanuele II, per consacrargli anche il sacrificio della sua fede repubblicana, assai meno di quanto ha fatto il Re attuale; possiamo anche comprendere che vi sia un combattentismo repubblicano, quando si ricordino gli eroismi e le glorie dei pochi, audaci volontari, dei primi martiri, cresciuti quasi tutti alla scuola di Giuseppe Mazzini.

Ma chiedere conto alla Monarchia del successo del fascismo, anche ponendoci dalla parte dei più acerbi oppositori, è quanto mai ingiusto e assurdo. Anzi l'esistenza della Monarchia ha impedito al fascismo ulteriori svolgimenti rivoluzionari. Il paese nel 1922 era così stanco e deluso di crisi ministeriali, così ansioso di avere un governo, così sfiduciato di deputati e di partiti, da consentire apertamente nel possibile avvento di una dittatura. Il 2 Dicembre non trovò in Francia spirito pubblico diverso da quello che era in Italia due anni or sono. Da ciò i necessari consentimenti nazionali alla Marcia di Roma. Se l'on. Mussolini si inchinò al Re, vuol dire che egli stesso riconobbe ivi esistere un regime che funzionava ancora; regime così vivo da richiedere di fatto effettive conversioni, pregiudiziali per chiunque volesse governare l'Italia. Se nella Costituzione siano rimasti, prima che da tante parti noi scoprissimo impensati concorrenti nelle nostre convinzioni legalitarie, e conversioni che non avvennero neppure durante la guerra, ciò si deve, per molta parte almeno, al Re che della Costituzione fu sempre difensore e custode inflessibile.

I più tenaci avversari del fascismo debbono dunque riconoscere che la Monarchia ha rappresentato anche una volta la continuità storica di istituti, di tradizioni, di idealità anche latenti, che altrimenti sarebbero state, momentaneamente almeno, sommerse. In regime repubblicano il successo del fascismo lo avrebbe probabilmente travolto per lasciare sorgere l'Impero, sol che il Capo l'avesse voluto: come la lotta delle fazioni, che oggi ci attrista e ci offende, scardinerebbe istituzioni e costumi repubblicani, senza possibilità di riserve e di rinnedii, perchè il Presidente della Repubblica ne sarebbe o partecipe o vittima.

Naturalmente non dobbiamo chiedere alla Corona ciò che è compito dei partiti e dei cittadini. La divisione dei poteri dello Stato, corrisponde ad una necessaria divisione di lavoro che non si sopprime, cioè a dire che non consente ad uno dei poteri di sostituirsi agli altri.

Non dobbiamo perciò giudicare la Monarchia secondo che la sua azione concorda o meno con l'azione nostra, così come non si deve giudicare la libertà secondo che ci apporta un immediato beneficio o ci richiede invece uno sforzo di perfezionamento o un sacrificio momentaneo e fecondo.

La Monarchia deve essere il presupposto indiscutibile per i partiti costituzionali: indiscutibile in quanto il Risorgimento fu fatto con essa e mercè essa: in quanto il suo carattere è rigorosamente parlamentare, cioè ossequiente alla sovranità nazionale: in quanto nel Re il paese vede il simbolo delle sue glorie, delle sue passioni, delle sue lotte passate, delle audacie e delle torture dell'avvenire.

* * *

Un paese che svolse la sua vita politica tra pochissimi uomini, che anzi ebbe spesso prolungate e cieche fiducie, che ha improvvise idolatrie per le persone, anzichè per le idee, che considera sovente i partiti secondo gli uomini più rappresentativi di ciascuno, sia appartenendovi, sia combattendoli, che non concepisce ancora la possibilità di avere, come in Francia, dieci, venti persone che sono state a capo del governo o della repubblica, e possono o tornarvi quali semplici ministri o rimanerne fuori, deve ringraziare la Provvidenza di avere avuto nella storia del secolo passato una Monarchia, la quale non fu nè imposta, nè improvvisata, ma trasse dagli stessi rivoluzionari e repubblicani l'incitamento dell'iniziativa per confondere la sua vita con la vita stessa della nazione.

A questa Monarchia i rivoluzionari *en carton verni* del socialismo non si avvicinarono neppure durante la guerra, in ciò assai dissimili dai rivoluzionari autentici del nostro riscatto e dal socialismo d'ogni paese in guerra. Essa è indifferente quindi alle loro tarde conversioni, come non poggia sulle titubanze degli uni e sul clamore degli altri.

Così nessuna postuma dichiarazione, insufficiente ove il sentimento prima della fredda ragione avrebbe dovuto subito protestare, varrà a cancellare, nell'episodio di Milano, la convinzione che i costituzionali d'ogni partito, liberali, democratici, popolari, sono nel cartello delle opposizioni al seguito, non alla direzione.

Essi che parlano di fallimenti altrui, dovrebbero ricordare il fallimento da essi stessi patito, allorchè tentarono, prima dell'avvento del fascismo, di attrarre il socialismo nell'orbita dello Stato e nella responsabilità diretta del governo, e capire che sul terreno politico le opposizioni riunite lavorano per il domani di altri.

La politica odierna par muoversi solo tra due blocchi; ma per contrario i due blocchi non saranno fattivi se non rompendosi e promovendo una diversa azione nello Stato e nel paese.

Anche la discussione sulla Monarchia ha confermato questa necessità.

ALBERTO GIOVANNINI
Deputato al Parlamento

NOTE E COMENTI

L'unità dei partiti.

L'on. Mussolini ha voluto rilevare che il partito liberale è diviso perchè i suoi deputati hanno votato in tre modi diversi. E ha detto: qui non c'è unità. Può darsi. Ma un pensiero comune non mancava, ed era espresso dalle critiche fatte a molta parte della politica governativa. L'on. Mussolini si è fermato alla conclusione, trascurando le premesse. Nel caso concreto, queste hanno invece un grande valore.

Le riserve, i moniti, i voti espressi dall'on. Salandra non sono sostanzialmente dissimili dalle richieste, dalle critiche, dai propositi espressi o dall'on. Orlando o dall'on. Giolitti. L'on. Mussolini non può pensare di averle esaurite con due discorsi, sebbene l'uno più suggestivo ed eloquente dell'altro: bisogna che le confuti coi fatti.

Senonchè, sul terreno dell'unità di partito, possiamo ben ritorcere il rilievo dell'on. Mussolini, e chiedergli: è forse unito il fascismo? Egli stesso ha accennato più volte a quel complesso di sentimenti, di propositi, di interessi che vanno sotto il nome globale di fascismo. Egli stesso ha accolto uomini d'ogni più disparata origine, che non hanno attraversato alcun fiume Lete, e quindi sono diversi per origini e per finalità.

Vi è una evidente differenza sostanziale nel fascismo che invano si cerca dissimulare: essa separa l'estremismo più acceso dal legalitarismo più ortodosso: i vecchi conservatori reazionari dai giovani liberi, che sanno valutare le necessità di una politica moderna e fattiva, senza intemperanze e senza intransigenze.

L'on. Mussolini domina questa diversità con la sua autorità. E' vero. I liberali invece si manifestano per quello che sono, perchè dei capi ne hanno tre, anzichè uno solo. Questione di ricchezza.

Ma si domanda: non gioverebbe anche all'on. Mussolini separare le contrastanti falangi dei suoi, e porsi a capo di una sola frazione? Lasciar sorgere cioè l'antiduce anche nel suo partito? Indubbiamente. Ed è questo il naturale destino di tutti i partiti quando sono o sono stati pletorici. L'importante è di capirlo in tempo.

I liberali inglesi.

In Inghilterra procede il movimento unificatore del partito liberale, iniziatosi giustamente da quando il partito stesso fu espulso dal potere. Allorchè si è minoranza, bisogna ricercare un comune denominatore per unire le forze di tutti. Così hanno fatto i liberali inglesi di fronte ai labouristi e così proseguono a fare oggi di fronte ai conservatori.

Quando in Italia affermate simili propositi, sorge taluno a ricordare che le lotte del passato non si cancellano con uno Statuto di partito. Ed è vero, quando si vive del passato. Ma se si guarda all'avvenire, la cosa potrebbe mutare: se si ricordasse, più a fatti che a parole, la patria, la conclusione potrebbe essere diversa. Nè vale dire: in altri tempi l'appello cadde inascoltato. Gli errori del passato non giustificano nuovi errori, e peggio per ritorsione.

Ora l'Inghilterra ci offre l'esempio di un partito liberale unificato. Lloyd George è nominato capo dei deputati liberali, tra i quali sono anche alcuni che dissentono da lui e non gli hanno perciò dato il voto come capo. Ma siccome sono iscritti allo stesso partito, così non pensano neppure, per questa disparità, di dividersi e di contrastarsi, e meno ancora di dare l'ostracismo a Lloyd George perchè in passato li divisero da lui memorabili lotte politiche e parlamentari. Così Asquith, caduto come un deputato, è a maggior ragione il capo riconosciuto del partito nel paese. Non si usa in Inghilterra abbandonare i propri amici politici od esaltarli secondo le vicende elettorali. Asquith dirigerà il partito nel paese, ne guiderà l'organizzazione e lo preparerà a nuovi successi. E nessuno ha detto: impossibile riunire Lloyd George ed Asquith, che furono tanto divisi. Ma si è capito che non si è liberali, se non si partecipa alla vita del partito liberale, se non si accetta una disciplina (sia pure liberale), se, inscritti allo stesso partito nel paese, si dividono i deputati alla Camera. E nessuno ha detto a Lloyd George di recitare un atto di contrizione per essere ben accetto ad Asquith o viceversa, nè si è chiesto se Lloyd George è più di Asquith o questi più di quello; ma i due uomini eminenti si sono incontrati, lavorano insieme, e per ciò solo vinceranno un giorno.

In Inghilterra si è liberali, conservatori, labouristi: ma non si è lloydgeorgiani, asquithiani, macdonaldiani. La nomenclatura politica non procede dai nomi personali. Così deve essere. Così capiscono i giovani liberali, ai quali si dovrà se, tra un anno, da Roma in giù i liberali non saranno certo più soli 400, come l'on. Mussolini ha detto, computando le tessere, anzichè i voti elettorali.

PI. RANDELLATE

Letterati

Un individuo si è presentato in questi ultimi mesi a parecchie redazioni di grandi giornali germanici, spacciandosi a volte per il dott. Giovanni Franch, altre per il dott. Guglielmo Michel, due scrittori tedeschi di alto ingegno, autori di opere apprezzatissime. Alle redazioni visitate lo sconosciuto ha offerto articoli che furono anche accettati e largamente pagati. Il lato interessante della truffa è che gli scritti offerti, che furono pubblicati dai giornali con le firme del Franch e del Michel, sono ottimi lavori letterari, che difficilmente si distinguono nella forma e nel contenuto da quegli degli scrittori dei quali l'ignoto individuo si è appropriato il nome.

E andata bene; ma i tempi, cattivi sempre per i letterati, oggi son pessimi. Il giornale ha ammazzato il libro; il cinematografo ammazza il teatro; il costo dell'uno e dell'altro ha bandito il lettore e lo spettatore; le miniere della materia prima - il sentimento - sono esaurite o abbandonate. Scrivere un romanzo o una commedia è men che niente; farla pubblicare, rappresentare, fischiare, questo è difficilissimo; e se il letterato vuol vivere, deve mistificare.

Il pubblico ama la mistificazione, gode di sentirsi ingannato, e si diverte di se stesso, se è bene ingannato.

Chi, tra i vecchi, non ricorda la stupenda mistificazione dello Stecchetti? Furono versi sonori, fatti scrivere da un poeta morto, che non era mai vissuto, se non nella trovata del suo creatore. Una Margherita Gauthier travestita da uomo, un «traviato» poeta il cui poema si condensava in queste parole: «...morì a vent'anni...» consunto dagli amori... altrui.

Oggi, i giovani leggono la gazzetta dello «sport» e si fortificano le menti a quelle letture. Oggi, le signore e le signorine attendono, con ansia, il seguito delle avventure di Mata Hari.

La letteratura è in ribasso, e dà la nevrastenia; i giovani chiedono qualcosa di più senapato per i loro palati guasti.

E' quindi spiegabile e logica la bocciatura dei due italici letterati proposti per il laticlavio.

Se si voleva che il laticlavio onorasse le belle lettere, due nomi soli potevano oggi essere proposti dalla grande Arte moribonda, invece di quelli di Ugo Ojetti e di Salvatore di Giacomo: Guido da Verona e Umberto Notari!

Ancora dei nostri crediti in marchi

E' noto che, di recente, in Germania, i crediti ipotecari furono valorizzati al 15 °/o di oro, contro 100°/o di carta, ossia: una ipoteca di marchi 1.000.000 carta dovrà essere rimborsata con Marchi-oro 150.000.

Se esaminiamo la situazione delle Banche germaniche, che devono trasformare per legge il loro capitale di Mark-carta in Mark-oro, possiamo constatare le seguenti proporzioni:

Deutsche Bank - Berlin

Il capitale mark-carta 1.500.000.000 viene trasformato in mark-oro 150.000.000, ossia il 10o/o.

Commerz Privat Bank - Berlin

Il capitale marchi-carta 700.000.000 viene trasformato in marchi-oro 42.000.000, ossia il 6°/o.

Altre primarie banche, come la «Disconto Gesellschaft» di Berlino e la «Nordentsche Bank Hamburg», hanno trasformato i loro capitali marchi-carta in marchi-oro sulla base del 18/20 °/o.

Che proprio coltanto i crediti degli stranieri debbano essere impuuemente annullati?

Chi non è disposto a lasciarsi spogliare, si faccia vivo, perchè gli assenti hanno sempre torto.

G. HAUG.

Partito Liberale Italiano
Direzione Nazionale

La Segreteria del Partito Liberale Italiano comunica:

«I giornali hanno pubblicato in questi giorni notizie di varia natura riguardanti il P. L. I. Sta di fatto che in un lungo colloquio che la Giunta del Partito ha avuto con numerosi Deputati è stato fatto un largo e cordiale esame della situazione interna del Partito stesso, e, sopratutto, quasi superato il dissenso sulla forma, è stata discussa la questione sostanziale. Tuttavia nessuna deliberazione è ancora stata presa al riguardo, in quanto della questione dovranno essere investiti i rappresentanti delle organizzazioni in seno alla Direzione per le definitive decisioni.

«La Giunta ha preso in esame alcune situazioni che sono state create o si vanno creando in organi locali del Partito, specialmente quotidiani, deliberando di proporre alla prima riunione della Direzione le opportune decisioni».

Abbonatevi all'UNIONE

Cronaca di Gallarate

Per il dazio consumo

Una recente circolare ministeriale disciplina più rigidamente la concessione eccezionalmente fatta ai Comuni di potere mediante autorizzazione di anno in anno, per un periodo non superiore a cinque anni a partire dal 1.o gennaio 1924, aumentare sino ad un quarto le aliquote dei dazi a cui hanno diritto o imporre altri dazi entro il limite del 10 per cento del valore sui generi di consumo locale non compresi nella tariffa. Il Ministero delle Finanze, visto gli inconvenienti verificatisi nello scorso anno ed allo scopo di mantenere il carattere di eccezionalità a siffatti provvedimenti prescrive quanto segue:

I Comuni che si trovino nella necessità di ricorrere all'una od all'altra delle accennate provvidenze per l'anno 1925, e «comunque ne abbiano già ottenuta l'autorizzazione per l'anno precedente», sono tenuti tutti indistintamente a farne formale e motivata domanda, colla quale dovranno dimostrare, in base ad appositi estratti o riepiloghi di bilancio e ad una precisa documentazione delle speciali ragioni addotte, di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge, specificando altresì su quali voci intendano applicare l'aumento del dazio fino ad un quarto, oppure su quali generi, non compresi nella tariffa normale, si propongano di imporre il dazio.

Le Prefettture, pel tramite delle quali le domande anzidette dovranno farsi pervenire al Ministero, vorranno alla loro volta attentamente vagliare e controllare la situazione finanziaria dei singoli Comuni richiedenti, accertando, ove d'uopo, in primo luogo il carattere di assoluta urgenza e di evidente necessità ed utilità pubblica delle spese non strettamente obbligatorie inscritte in bilancio, e poscia riferire con apposito rapporto, in cui cureranno in particolar modo di mettere in evidenza i seguenti dati:

1) le risultanze complessive del bilancio preventivo per l'anno 1925;

2) il carattere delle spese da sostenere oltre quelle strettamente obbligatorie;

3) se il Comune abbia applicato la sovraimposta ai tributi diretti fondiari in misura non inferiore al 60 per cento dell'imposta erariale principale e tutte le tasse locali nei limiti massimi consentiti delle leggi e dai decreti in vigore, coll'indicazione specifica di tali tasse;

4) se il Comune abbia lasciati esenti da dazio - in tutto od in parte - generi di prima necessità o materie prime inerenti alle arti ed alle industrie, e quali siano questi generi e materie prime, e se, a parte siffatte esenzioni, possa ritenersi che il Comune abbia ottenuto dai dazi normali il maggior provento ricavabile in relazione alle condizioni locali di produzione e di consumo;

5) se il Comune abbia provveduto ad introdurre nel bilancio tutte le possibili economie;

6) se il *deficit* del bilancio debbasi attribuire all'applicazione delle tariffa daziaria in base alla nuova legge, indicandosi in ogni caso il provento daziario ricavato negli anni 1923 e 1924, oppure se tale *deficit* dipenda da altre cause e quali;

7) quale sia l'ammontare del gettito che il Comune presume di poter ritrarre dall'aumento del quarto oppure dall'imposizione del dazio su generi non compresi nella tariffa normale.

Deliberazioni della Giunta
Nel corpo dei Civici Pompieri

La Giunta Municipale ha preso in esame, su analoga proposta del Comandante del Corpo dei Civici Pompieri Geometra Buongiorni, la domanda del Geom. Attilio Fuchs, nominandolo alla carica di Vice-Comandante a datare dal 1 gennaio 1924, e ciò in via provvisoria, non essendo il medesimo in pianta stabile al servizio del Comune.

Siccome parte del personale del Corpo dei Civici Pompieri di Gallarate viene a scadere di carica col 31 Dicembre 1925, il Comandante del Corpo stesso ha ritenuto opportuno di riconfermare la rimanenza del personale nella carica per un solo anno, in modo che la riconferma venga a coincidere con quella di tutto il rimanente personale al 31 dicembre 1925. Ed in considerazione che il personale stesso ebbe nel corrente anno a distinguersi per la lodevole attività e disciplina nell'adempimento del proprio dovere, il Comandante ha proposto e la Giunta ha approvato la conferma in carica del seguente personale: Jametti Giovanni — Bogni Paolo — Macchi Edoardo — Luzzi Giuseppe — Bionda Arturo — Garavaglia Enrico — Rossi Luigi — Sciocchetti Giovanni.

Il Comandante ha poi proposto e la Giunta ha approvato di mantenere per tutto l'anno 1925 invariate le attuali tariffe, salvo eventuale revisione che si rendesse necessaria nel corso dell'anno, per imprevedibili sensibili aumenti nelle paghe operaie per l'industria edilizia.

Sistemazione delle vie Agnelli e Galilei

Proseguendo nella sua opera di sistemazione della pavimentazione delle vie cittadine, la Giunta, visti i preventivi presentati dall'apposito ufficio per la sistemazione delle vie Galileo Galilei e Arnaldo Agnelli, sino alla via Galileo Ferraris, ha approvata la definitiva sistemazione delle due strade stesse.

L'orologio del campanile di Cedrate

La Giunta, in accoglimento della analoga domanda del rev. Parroco di Cedrate per l'illuminazione del quadrante dell'orologio del campanile di quella borgata, ha deliberato senz'altro la messa in opera della illuminazione.

Al Dispensario Antitubercolare

La Giunta, preso atto delle dimissioni presentate dalla signorina Bassetti Tilde, quale Ispettrice del Dispensario Antitubercolare, su proposta del Direttore del Dispensario Dott. Gilli, ha assunto in via d'esperimento al posto vacante la signora Crespi Luigia ved. Vaglienti.

I rappresentanti comunali nell'E.N.E.F.

La Giunta, avendo il R. Commissario dell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica invitato il Comune a designare i rappresentanti del Comune nel Consiglio di Sezione del detto Ente, ha proceduto alla nomina dei sigg. Dott. Cav. Costanzo Gilli, Ufficiale Sanitario, e Caroli Ernesto, Assessore della Pubblica Istruzione.

L'acqua potabile alla Madonna in C.

L'Ufficio Tecnico Municipale ha predisposto il progetto di prolungamento della tubazione dell'acqua potabile sino alla Madonna in Campagna, progetto che preventiva una spesa di lire 65.000 se la tubazione oltre alla Chiesa della frazione viene deviata sino al Tiro a Segno ed a L. 47.000 se ridotta al tratto da via Mercato alla Chiesa.

La Giunta, prendendo atto del progetto ed annessi preventivi, ha deciso di dare incarico all'Assessore ai Lavori Pubblici di convocare gli utenti della detta frazione per concordare una congrua quota di concorso nelle spese.

La strada d'accesso alle Autostrade

L'Ufficio Tecnico Municipale ha rimesso alla Giunta i computi preventivi di spesa per la costruzione della nuova strada d'accesso alle Autostrade e per la costruzione delle rampe di accesso al sottopassaggio della strada «la Pavallaccia».

Per quanto riguarda la strada d'accesso alle Autostrade essa dovrebbe avere la larghezza di ml. 18, ma verrà però presentemente costruita della larghezza di ml. 14, di cui 10 a carreggiata e quattro a marciapiede (ml. 2 per ciascun marciapiede). Questa nuova strada allaccierà la Via Como alle Autostrade, seguendo il tracciato della circonvallazione nord del piano regolatore sino alla Cascina Bonomi, quindi la strada comunale dei Bonomi sino a raggiungere la stazione delle Autostrade.

La spesa di costruzione viene preventivata in L. 65.000. Per quanto riguarda le rampe di accesso al sottopasso alle Autostrade lungo la strada alla Pavallaccia, la spesa di costruzione ammonterà a L. 31.000.

Preventivando in L. 50,000 la spesa per l'espropriazione del terreno, la spesa totale ammonterà a L. 146.000.

La Giunta, presi in esami i computi preventivi, li ha approvati in via di massima, riservandosi di sottoporla alla definitiva approvazione del Consiglio Comunale.

Varie

La Giunta, presa visione della circolare pervenuta dal Comitato Nazionale pro Arco di Trionfo a Fiume a ricordo dell'annessione della gloriosa Città al Regno d'Italia, ha deliberato di offrire la somma di L. 100.

Per il II. Criterium Automobilistico Invernale di Regolarità indetto dal Moto Club Gallaratese per domenica 21 dicembre, la Giunta ha deliberato di offrire un dono del Municipio di Gallarate.

La II. Mostra Gallaratese d'Arte

Si conferma l'inaugurazione della 2.a Mostra Gallaratese d'Arte per sabato 20 corr. alle ore 16. Oratore ufficiale della cerimonia sarà il chiarissimo comm. prof. Giorgio Nicodemi. Il prof. Ettore Cozzani, contrariamente a quanto è stato per errore pubblicato, terrà una conferenza durante il periodo d'apertura della Mostra.

Alla interessante esposizione artistica ha accettato di inviare alcune sue opere lo scultore prof. Adolfo Widt. Il nome dell'illustre artista é troppo noto perchè dobbiamo spendere parole per mettere in valore l'importanza della sua adesione.

In settimana uscirà il magnifico e lussuoso catalogo della Mostra: si tratta di un volumetto di circa 100 pagine, con oltre 60 illustrazioni, contenente anche diffusi cenni biografici di ciascuno degli espositori, che sono già più di venti.

Il successo della Mostra è ormai assicurato e l'attesa nel pubblico degli intenditori e degli appassionati è vivissima.

Alla cerimonia d'inaugurazione parteciperanno, oltre ai numerosissimi invitati, anche note personalità del mondo artistico e le maggiori autorità civili e politiche della nostra Provincia.

Il banchetto in onore del Sindaco

Il banchetto in onore del nostro Sindaco comm. Mario Colombo è stato definitivamente fissato per la sera di Sabato 27 dicembre, alle ore 19, nel Teatro di Coudominio.

Quanto prima saranno posti in distribuzione i biglietti personali.

La sistemazione della stazione ferroviaria
Una risposta che... non risponde!

La Federazione Industriali di Gallarate, allo scopo di ottenere una pronta sistemazione della nostra stazione ferroviaria, ha presentato tempo fa un apposito memoriale al Ministro delle Comunicazioni. In questi giorni è pervenuta da S. E. Ciano la seguente lettera:

«In risposta alla lettera 17 novembre scorso informasi codesta spett. Federazione che per l'ampliamento di codesta stazione ferroviaria è stata recentemente approvata la proposta per l'impianto di un triangolo per la giratura delle locomotive; per il momento non si hanno fondi disponibili per l'attuazione di altri provvedimenti.

«Nel programma decennale, che si sta compilando per la richiesta di nuovi fondi, sono compresi per codesta stazione in prima graduatoria di urgenza, i seguenti lavori: 1 impianto del nuovo deposito locomotive e della nuova squadra di rialzo in prossimità delle officine di riparazione veicoli; 2. ampliamento e sistemazione di servizi viaggiatori e merci e conseguente sistemazione della viabilità pubblica. Trovo quindi superfluo aggiungere che l'attuazione di tali provvedimenti resta naturalmente subordinata alla predetta assegnazione di nuovi fondi».

Alla Commiss. Mandam. per le Imposte Dirette

Sabato scorso si è tenuta un'assemblea generale dei rappresentanti dei Comuni del Mandamento per procedere alla sostituzione di alcuni membri della Commissione Mand. di I. Istanza per le Imposte Dirette, dichiarati decaduti per mancato intervento alle sedute precedenti.

Vennero eletti con voti unanimi i signori: Bellora comm. Pietro, Bossi comm. Giovanni, entrambi di Gallarate; Michaud cav. Leone di Jerago, Membri effettivi.

Sig. Senaldi Luigi fu Temistocle, di Ferno, membro supplente.

Spazzatura della neve

Il Sindaco ricorda che, in caso di nevicata, i proprietari di casa hanno l'obbligo di provvedere sollecitamente alla spazzatnra della neve, per la larghezza di un metro, lungo le fronti delle case di loro proprietà.

Ai proprietari inadempienti si sostituirà il Comune a tutte loro spese, salva l'applicazione dell'ammenda regolamentare.

La prescrizione dei buoni da due lire

Si rammenta che col 31 Dicembre corrente cesseranno di aver corso legale i buoni di cassa cartacei da L. 2.

Per dar modo agli ultimi possessori dei buoni di poterli versare o cambiare presso le casse dello Stato, le Sezioni di Tesoreria Provinciale, i contabili finanziari e gli uffici postali e ferroviari dovranno accettarli e cambiarli a tutto il 10 Gennaio 1925. Incarico analogo è dato alle Filiali dei tre Istituti di emissione.

U. O .E. I.

La Presidenza della sezione gallaratese dell'U.O.E.I. rende noto che presso la segreteria si può già effettuare il pagamento delle quote sociali per l'anno 1925; a tutti i soci che corrisponderanno tale quota verrà conseguato un artistico calendario-ricordo.

I fratelli Carlo, Giulio, Enrico, le sorelle Artidora, Enrichetta, Luigia, M. Erminia religiosa Canossiana, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti annunciano la morte della loro carissima

GIOVANNA GRASSI
d'anni 73

spentasi serenamente a Monza, munita dei Sacramenti di n. s. religione.

Mercoledì 17 corr. alle ore 10 nella Chiesa Prepositurale Collegiata di Gallarate avrà luogo l'Ufficio Funebre ed alle ore 15 dello stesso giorno seguiranno i funerali partendo dalla Chiesa di S. Francesco in Gallarate.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alle meste cerimonie.

Requiem

Gallarate, 15 dicembre 1924.

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S. A. L. D. A.

Società Anonima Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea Milano - Erba (*Ferr. Nord*)

Cercasi operaio praticissimo

Telaio Rachel, per insegnamento maestranza.

Scrivere *Brunero - Via Orfane, 30* - TORINO.

Pubblicità SETTEGIORNI Milano

Gabinetto di Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni evescica

Ricerche cliniche e microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Cistoscopia.

Dott. PIETRO MACCHI
Assistente Vol. Clinica-Ost Gin. R. Università di Pavia

Orario Visite: giorni feriali dalle ore 13 alle 16 - giorni festivi dalle 10 alle 12.
Visite per appuntamento
GALLARATE - Via Postcastello, 9

Il 2° Criterium Automobilistico del Moto Club Gallaratese

Siamo ormai quasi alla vigilia del II. Criterium Automobilistico Invernale di Regolarità, indetto ed organizzato dal Moto Club. Il numero stesso delle inscrizioni dice l'importanza della gara e l'interesse vivissimo che ad essa prendono gli *sportmans* della nostra zona. Siamo già a 29 inscritti; eccone anzi il dettagliato elenco:

Categoria Ciclecars

1. Buzio Felice	*Gar*
2. Ing. Emilio Riganti	*Peugeot*
3. Self Edoardo	*Salsom*

Seconda Categoria

1. Bogani Angelo	*X.*
2. March. Visconti Alberto	*Fiat*
3. Ruggeri	*F.at*
4. Abbiati Annibale	*Bianchi*
5. Nobili Ugo	*Fiat*
6. Aliberti Achille	*Ansaldo*
7. Dettoni Francesco	*O. M.*
8. Rino Borgomaneri	*Fiat*
9. Antonio Bossi	*Bianchi*
10. Munari Antonio	*Fiat*
11. Bossi Remigio	*Fiat*
12. Liboi Mario	*Ansaldo*

Terza Categoria

1. Monfardini Giovanni	*Diatto*
2. Locarno dott. R.	*Lancia Lambda*
3. Tomasini Filippo	*Itala*
4. Della Torre Carlo	*Alfa Romeo*
5. Seveso Alfredo	*Ceirano*
6. Sud	*Ceirano*
7. Contini rag. U.	*Lancia Lambda*
8. Gigi Galdabini	*Spa*
9. Ganna Vittorio	*X*
10. X. X.	*Spa*

Quarta Categoria

1. Ghiocchi Piero	*Hispano Suiza*
2. Scampini Elia	*X*
3. X. X.	*Alfa Romeo*
4. Simontacchi Adelfio	*X*

Ancora dei francobolli... con la coda

La Amministrazione delle Poste ci comunica:

«Sono in vendita in alcuni uffici postali speciali francobolli composti di due parti, delle quali una è costituita dal francobollo vero e proprio con l'effige del Re, e l'altra da un talloncino di pubblicità. Siccome le due parti del francobollo non sono separate da una linea di perforazione ed il pubblico potrebbe ritenersi obbligato a lasciarle unite, si informa che per le corrispondenze dirette all'estero, prima di francarle, devesi staccare il talloncino pubblicitario dal francobollo; mentre per le corrispondenze dirette nell'interno del Regno e Colonie è in facoltà del mittente di staccare o meno il talloncino predetto. Nell'uno o nell'altro caso la parte di francobollo vero e proprio deve essere lasciata integra».

Società Mutuo Soccorso S. Giuseppe

I soci che sono al corrente coi pagamenti mensili, dal giorno 14 al 21 c. m. e dalle ore 20 alle 22 possono ritirare presso la segreteria della Società un *Buono per Strenna Natalizia.*

Il prossimo trattato commerciale fra l'Italia e la Germania

Dal Ministero dell'Economia Nazionale - Direzione Generale di Commercio e della Politica Economica - Ufficio Trattati - è pervenuta all'Associazione Italiana Esportatori e Importatori la seguente Nota:

«Questo Ministero, nel compiere gli studi preparatori per le trattative che dovranno avere prossimamente inizio con la Germania, per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio, troverà certo utile e interessante conoscere i voti che codesta Associazione riterrà di fare a nome di una larga parte degli importatori ed esportatori italiani interessati allo sviluppo dei nostri traffici colla Germania.

Prego pertanto di volere inviare un proprio rappresentante presso questo Ministero *o di indicare in un motivato memoriale i voti di codesta Associazione in merito al regolamento dei nostri rapporti commerciali colla Germania*».

Si fa viva preghiera ai Sigg. Esportatori e Importatori interessati di volere con cortese sollecitudine inviare alla Segreteria della predetta Associazione i loro voti in merito al concludendo accordo commerciale.

Insegnamento professionale ai contadini adulti

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano ha potuto quest'anno dare notevole sviluppo al programma dei corsi di insegnamento Professionale ai contadini adulti, giacchè – ai normali contributi del Ministero dell'Economia Nazionale, della Deputazione Provinciale di Milano e di altri Enti sussidianti la Cattedra – si è aggiunto uno stanziamento di L. 15.000 dell'Opera Nazionale per i Combattenti di Milano.

Il programma, già in corso di svolgimento, comprende 14 corsi di agricoltura generale, 2 corsi di caseificio, 3 corsi di maneggio macchine agricole 3 corsi di igiene degli equini e mascalcia e 5 corsi di igiene dei bovini e ostetricia.

Il servizio postale e le prossime feste

Nella imminenza delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno diamo alcune norme per l'affrancazione della corrispondenza e per la spedizione di pacchi.

L'affrancatura delle cartoline illustrate e biglietti postali è la seguente:

Cent. 10 con sola firma e data.

Cent. 15 con non più di cinque parole di convenevoli e firma.

Cent. 30 se con più di cinque parole e corrispondenza epistolare.

Cent. 20 per i biglietti da visita con non più di cinque parole di convenevoli.

Si raccomanda di segnare a fianco della destinazione la provincia, onde evitare ritardi, e di scrivere in modo leggibile la località di destinazione.

Per i pacchi, includere nell'interno l'indirizzo e recapito del mittente e confezionarli con involucri resistenti, adeguati sia alla natura del contenuto che alla durata del trasporto, munendoli di suggelli di ceralacca o di piombi. Indicare il contenuto dell'involucro e il peso lordo; l'indirizzo del pacco sia ben chiaro e completo ed in doppia copia: uno incollato sull'involucro e l'altro su di una etichetta fortemente attaccata al pacco.

Per il recapito degli espressi!

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara «Unione»,

L'11 corr., alle ore 9.40, impostavo a Milano, all'ufficio postale della stazione centrale, una lettera - espresso per Gallarate, imbucandola nell'apposita cassetta degli «espressi». Ebbene: tale espresso venne recapitato alle ore 19.

Esaminata la busta, ho rilevato: timbro ufficio di Milano, ore 12; timbro ufficio di Gallarate, ore 16; recapito al destinatario, che dista circa 50 metri dall'ufficio postale, «ore 19»!

Se credi, pubblica.

Tuo assiduo.

Gallarate, 13-12-1924.

Le Industrie e le ditte gallaratesi per l'Ufficio Indicazioni

Siamo lieti di annunciare che, con gentile pensiero di solidarietà, di fiducia e di stima, molte Ditte e molte Industrie della nostra plaga — e ci auguriamo di poterlo dire presto di tutte - hanno deliberato di versare un contributo annuo proporzionale, a favore dell'*Ufficio Indicazioni*, la geniale iniziativa della locale Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra.

Questa attestazione lusinghiera e simpatica dimostra come questo Ufficio risponda colla sua attività alle esigenze industriali del gallaratese ed all'interesse cittadino.

Fra le prime Ditte che hanno voluto e per iscritto e personalmente comunicare il loro appoggio finanziario, sono: Cesare Macchi e C. e il Comm. Cesare Macchi; Successori Colombo e Macchi e il Cav. Uff. Giacomo Sacconaghi; il Ricamificio Fratelli Guenzani, la Ditta Cesare Galdabini e C.

Parole e fatti di incoraggiamento furono dati dalla Manifattura di Gallarate, dal Cav. Beniamino Decio, dalla Manifattura Borgomaneri e dal Comm. Carlo Borgomaneri, dai Sigg. Comm. Giovanni Bossi e Ugo Villa, che furono fra i primi propugnatori e sostenitori dell'iniziativa, e, naturalmente come sempre, dal benemerito amico degli Invalidi di guerra, Grand'Uff. Alessandro Maino e dalle Ditte da lui dipendenti.

Noi pertanto non possiamo che plaudire alla nobile iniziativa delle Ditte gallaratesi, sicuri che il loro esempio verrà seguito da tutti; ci congratuliamo coll'*Ufficio Indicazioni* per questo nuovo riconoscimento dell'utilità generale della sua fervida attività.

STATO CIVILE

dal 6 al 12 dicembre 1924

NATI: Maschi 3 - Femmine 4.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Macchi Alfredo meccanico con Maffiolini Ines operaia; Franchini Pietro contadino con Franchini Maria tessitrice; Succi Dino ferroviere con Gallidabino Margherita casalinga.

MATRIMONI

Magretti Giuseppe commesso con Cagnola Rosa operaia; Pinciroli Ambrogio operaio con Guffanti Maria operaia; Ravizzoli Pietro meccanico con Chiesa Teresa operaia; Puricelli Enrico chauffeur con Bovio Andreina ricamatrice; Giubilone Isidoro muratore con Portalupi Maria casalinga; Moiani Artidoro idraulico con Magnetti Felicita, casalinga.

MORTI

Borghino Rosa ved. Boccolatte, d'anni 84, casalinga; Dogni Serafina ved. Tamborini, d'anni 73, casalinga; Borgomaneri Camila, d'anni 52 nubile civile; Gulden Maria d'anni 20 nubile operaia; Dorta Alfonsa ved. Caccia, d'anni 70 casalinga; Cardani Maria ved. Milani di anni 66 casalinga.

Onorificenza

Abbiamo notato con vivo compiacimento, sull'«Etoile Belge» del 27 novembre scorso, una comunicazione ufficiale con la quale si dà atto che il Ministro degli Esteri del Belgio ha nominato Cavaliere della Corona Belga il Signor Cav. Teofilo Duparque, il noto consigliere delegato e dirigente dei Magazzini al Duomo. Siamo lieti che al plauso generale per l'opera fattiva e sagace del Cav. Duparque si sia aggiunto ora il riconoscimento ufficiale dei meriti di questo capace organizzatore, ed aggiungiamo, alle numerose altre, le nostre più vive felicitazioni.

Brutte profezie pel 1925

Il Gran Pescatore di Chiaravalle, che da oltre 60 anni predice le cose belle e brutte che avverranno durante l'anno, è stato interrogato, mentre, con indosso un ampio mantello con tutte le costellazioni ed una ferrea corona in testa, era intento a scrutare con una bacchetta il mappamondo, onde ultimare - per il lunario di fama mondiale che egli pubblica annualmente - le previsioni pel 1925.

* * *

Egli ha voluto dire - prima di parlare del 1925 - quanto accadrà in dicembre di quest'anno: l'inverno si annunzia assai freddo ed all'ultimo quarto di luna avremo raffiche di venti aquilonari. «Un uomo politico non passa momenti tranquilli... La quadratura di Nettuno non me ne indica la nazionalità. Urano, in congiunzione con la luna mi dice che un alto personaggio nella prima fase di dicembre verrà colto da grave infermità. A S. Lucia avremo la neve e pel 19 si leggeranno sui giornali brutte notizie politiche. L'anno 1924 terminerà col giubilo di una potenza...

— E del 1925 che cosa ci dice!

— Gennaio ci prepara delle sorprese: un tribuno passa brutti momenti: freddo e neve in quantità. La morte coglierà una donna potente. I giocatori avranno insperate fortune.

«Un ottimo cittadino sarà minacciato seriamente nella salute. L'Oriente ci riserva delle sorprese. In febbraio dovranno tenersi d'occhio i giorni 13, 14 e 15: la congiunzione di Venere con la Luna minaccierà terremoti e sconvolgimenti in più Stati. Marzo inizierà il suo corso con notizie straniissime che desteranno molta sorpresa. Verso la metà del mese un personaggio proverà le gioie ed i dolori del potere e verso la fine si verificheranno attentati politici. L'Oriente darà ancora del filo da torcere. In aprile, abbondanti piogge. Un serio pericolo minaccierà un alto personaggio. In uno Stato vi saranno agitazioni ed apprensioni. Saranno numerosi e clamorosi i fallimenti e avremo molti terremoti, ma questi ultimi con pochi danni. Maggio non presenta anormalità: verso la fine avremo un imeneo principesco lungamente atteso. Il mese di giugno sarà un mese ricco di notizie per i giornalisti: una nazione sarà in subbuglio e Saturno, alla fine del mese, minaccierà un'illustre dama. In luglio ci sarà un caldo eccessivo ed avremo molte cose brutte: una Banca corre

da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici, e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico: PORTAROSSA — Casella postale 434 — Telefono intercomunale 459
TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . .	da L. 12 a L. 20	PREZZI VITTO:	
Camere a 2 letti . . .	» » 20 » 35	Prima colazione . . .	L. 5
Camere speciali per Esposizione	» » 30 » 50	Seconda colazione (senza vino)	» 18
Salone pianterreno per Esposizione	» 100	Pranzo (senza vino)	» 22
Riscaldamento L. 5 per ambiente			

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 40 al giorno (vino escluso)

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri - Autobus - Acqua corrente - Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
Servizio facchini per commissioni - Servizio d'autobus e carro-bagagli a tutti i treni

Sconto al Sigg. Soci dell'U. N. V. E. R. L. 2.— per ciascun pasto

Tasse: L. 1.50 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CÀSPARIS - Direttore.

GHIFFA
(LAGO MAGGIORE)
Casa di Cure Naturali
del
Dottor ROVETTA
La preferita pei conforts, il parco, il trattamento famigliare e le guarigioni
RETTA L. 45
SCHIARIMENTI GRATIS – PRENOTARSI PER TEMPO

Longines
7 GRANDI PREMI
L'OROLOGIO INSUPERABILE
LA Gran Marca
PRESSO
OROLOGERIA
Eberhard
MILANO - VIA DANTE 12

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. HERMANN
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (6) - Piazza Castello, 22
GENOVA (1) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

Qual'è il più gradito regalo per le prossime Feste? Il
PANETTONE BELLI
Premiata Pasticceria F.lli BELLI
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE
con nuovo negozio in via Mazzini 17 (succ. A. Riva)
Si assumono commissioni per spedizioni
Servizio a domicilio - Telefono N. 338

pericolo di naufragio. Una costellazione mi indica la caduta di un capo di Stato con gravi sconvolgimenti politici per il popolo. Brutte notizie giungeranno il 19 dal Nord, ove si picchierà sodo. Pel 27 gli astri annunciano un grande avvenimento ed un despota correrà un grave pericolo. Si prepara un grande catafalco...

— Bisognerà fare i debiti scongiuri...

— Non servono. Quel che dicono gli astri deve avvenire...

« Non ho completato ancora i miei «studi». Posso dirle, per ora, che bisognerà avere gli occhi aperti negli ultimi giorni di ottobre e che nel 1925 avremo la neve in novembre...

In Pretura

Guardiacaccia alla sbarra

Nell'ottobre scorso anno, Cattoretti Pietro fu Francesco, si trovava a caccia nel territorio di Casorate Sempione, a circa duecento metri dal confine della riserva di caccia della Società Cacciatori di Crenna. I suoi cani, scovata una lepre, inseguendola varcarono il confine della riserva di Crenna. Il guardiacaccia Patriarca Achille di Giovanni, appartenente all'Associazione Nazionale Bandite e Riserve d'Italia con sede a Genova, non essendo riuscito a catturare i cani, che erano penetrati nella riserva, ne uccideva uno. Di qui la denunzia del Cattoretti per danneggiamento.

Il vaglio del dibattimento portò alla condanna del guardiacaccia, perchè portava abusivamente il moschetto; fu invece assolto per insufficienza di prove per il danneggiamento.

Una meritata lezione

Custoditi dagli angeli custodi, siedono sul banco degli accusati certi Allegri Marcello, Bianchi Carlo da Varese e, a piede libero, Farè Angelo di Cesare da Malnate. Essi sono accusati di aver rubato una bicicletta, il 13 novembre scorso, nella Trattoria Stella. Gli imputati, alla pubblica udienza, si accusarono a vicenda.

Il Pretore pose fine alla discussione, condannando il Bianchi a mesi sei di reclusione, l'Allegri a mesi tre e giorni 15 della stessa pena, ed assolvendo il Farè.

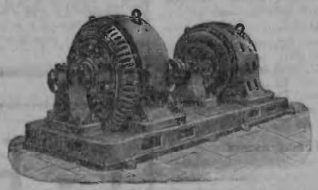
Icilio Bianchi - Direttore Responsabile
Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

TACCHI SUOLE
PALMA
IN PURO CAUCCIU'

IL PUBBLICO HA LARGAMENTE ESPERIMENTATO la lunghissima durata del TACCO in pieno puro "caucciù„ PALMA ed esiga sempre il prodotto confezionato in "scatoletta oro brillante„ perchè il Calzolaio non gli dia delle cattivissime imitazioni. Il TACCO e la SUOLA "PALMA„ rendono effettivamente un risparmio di almeno il 60% sul cuoio!

In vendita presso CALZOLAI e NEGOZIANTI PELLAMI
Domandare listino prezzi: « PALMA ». Milano (II) Via Solferino 23-18

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA



Trasformatori
Elettropompe
Motori

Alternatori
Ventilatori
Dinamo

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

ACCUMULATORI IUDOR
EDISON ACCUMULATORI

Soc. Gen. It. Accumulatori Elettrici
MELZO (Milano)

Gabinetto di Cura
per MALATTIE degli OCCHI
" e DIFETTI di VISTA "

Lo Specialista Prof. Comm. ROBERTO DESOGUS

già Primario Oculista, Docente nella R. Università, visita tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 17.30 nel proprio studio:

Via S. Vito N. 39 (Carrobbio) MILANO (6)

Valutazione degli infortuni oculari sul lavoro

BUSSI & C.
MILANO
Via Tommaso Grossi — Angolo Via Silvio Pellico

I PIU' GRANDI E PIU' ASSORTITI
MAGAZZINI D'ITALIA
DI
GIOCATTOLI

a prezzi di assoluta concorrenza

Maurizio Canetta
Viale Monforte N. 9 — MILANO — Telefono N. 22-150

Specialità premiate e brevettate
COSTUME'
BITTER
MENTALPINA

Albergo Ristorante GRANDE ITALIA
Crenna di Gallarate
Telef. 217 Proprietario: ASSISI RODOLFO

TUTTI I GIORNI
BALLI PUBBLICI

Colazioni e Pranzi a prezzi convenientissimi - Scelta Cucina - Vini delle Primarie Case - Servizio per .. .. Soirées e Banchetti .. ..

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Paola
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenosi - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambala
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 9 alle 11 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorenti)

CERCASI SUBITO
UNO o DUE locali, possibilmente centro Gallarate, per impianto Studio Rappresentanze.
Inviare offerte presso la Direzione di questo giornale — *Via Giordano Bruno.*

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO